



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCCINO - -BUCCINO
Prot. 0002262 del 08/05/2024
VI-1 (Entrata)

Ai Dirigenti/coordinatori
delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
statali e paritarie della Campania

Oggetto: “Piano Estate” 2024 e 2025

Gentilissimi,

come è noto, con decreto ministeriale n. 72 dell'11-04-2024, è stato autorizzato un finanziamento complessivo di 400 milioni di euro, finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di un Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023- 2024 e 2024-2025 (c.d. **Piano Estate**) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Con la nota che accompagna il Decreto, il Ministro ha evidenziato i principali obiettivi e le importanti opportunità che caratterizzano il Piano Estate, sottolineando, altresì, l'importanza di creare reti, grazie alle alleanze tra la scuola e il territorio, gli enti locali, le comunità locali, le Università, i centri di ricerca, le associazioni sportive, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni.

La stessa nota sottolinea che *“I progetti strutturati sulla base di accordi e convenzioni, nel rispetto delle competenze di ciascun attore, in particolare per quanto concerne le prerogative degli enti locali proprietari degli edifici scolastici, potranno prevedere che siano le stesse scuole a gestire le attività oppure che siano gli enti locali o altri soggetti del territorio ad organizzarle e gestirle all'interno degli edifici scolastici, anche con un contributo economico delle famiglie”*,

Si tratta, in effetti, di un'importante opportunità che le scuole possono cogliere *“per poter rimanere aperte lungo tutto l'arco dell'anno, realizzando attività di formazione e di aggregazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, perdono quel punto di riferimento fondamentale che è la scuola e non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari”*.

In data 19 aprile è stato poi pubblicato, con nota prot. 59369 a cura dell'Unità di Missione PNRR, l'avviso pubblico che contiene le indicazioni procedurali e le modalità per poter partecipare al “Piano Estate”.

Il termine finale per presentare l'istanza è fissato al 24 di maggio pv. Con le risorse assegnate, le scuole selezionate potranno realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo, iniziative per alunne e per alunni, per studentesse e per studenti, finalizzate allo svolgimento di attività di potenziamento didattico, di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano

l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. Tali iniziative si potranno avvalere di tutte le sinergie possibili, per esempio ricorrendo a collaborazioni con enti locali, società sportive, organizzazioni di volontariato e del terzo settore.

Facendo integrale riferimento al contenuto della nota sopra citata, e nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene opportuno sottolineare come la partecipazione al "Piano Estate" possa costituire, soprattutto, ma non solo, nelle zone a più elevata complessità socio-economica, una importante possibilità educativa e formativa per bambini e ragazzi che, in molti casi, non trovano per più di tre mesi all'anno opportunità significative di crescita e di confronto. Una scuola, insomma, *"che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità, capace di realizzare attività di aggregazione e formazione in particolare per quei bambini e ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita"*.

Appare chiaro, altresì, che la progettualità non può e non deve limitarsi ad attività svolte all'interno degli edifici scolastici (anche per ovvie difficoltà strutturali e logistiche) ma deve "guardare" all'esterno, a progetti "outdoor", ad attività sportive, artistiche, aggregative in generale. In questa cornice, la piena integrazione con associazioni del terzo settore può rappresentare un vero e proprio valore aggiunto.

Nella convinzione che la scuola campana possa e debba approfonditamente valutare l'importanza delle opportunità del Piano Estate, nel quadro più generale del miglioramento continuo dell'offerta formativa e sempre con occhio attento alla prevenzione della dispersione e alla diminuzione dei divari territoriali, si coglie l'occasione per augurare a tutte le comunità scolastiche buon lavoro.

Si allegano alla presente:

- Decreto ministeriale n. 72 dell'11 aprile 2024
- Nota MIM n. 56244 dell'11 aprile 2024
- Lettera Ministro Valditara Prot.n.59456 del 19 aprile 2024
- Avviso pubblico prot. n. 59369 del 19 aprile 2024.

IL DIRETTORE GENERALE

Ettore Acerra



Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021

IL MINISTRO

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*";
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*";
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla



Ministero dell'Istruzione e del Merito

legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e in particolare l’articolo 6;

- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell’accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l’approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 “Scuola e competenze”, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale “sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

CONSIDERATO che il programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)” ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento “l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica”;

CONSIDERATO necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025;

CONSIDERATO che, a valere sul Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.6 –, è possibile attivare, durante la sospensione estiva delle lezioni e per una durata biennale, iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, teatrali, di approfondimento e rafforzamento delle competenze, ricreative e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo;

RITENUTO di assegnare le risorse disponibili previo avviso pubblico, nel limite dell'importo complessivo di euro 400.000.000,00, sulla base delle percentuali previste dal Programma per le singole aree territoriali e, in particolare:

Fondo	Area territoriale	Importo	% effettive
FSE+	MSVL	237.000.000,00	59,25
FSE+	InTRA	32.000.000,00	8,00
FSE+	PSVL	131.000.000,00	32,75

CONSIDERATO che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado iscritti all'anno scolastico 2023-2024 e 2024-2025;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- CONSIDERATO che è possibile la partecipazione all'iniziativa in questione anche delle scuole paritarie non commerciali;
- CONSIDERATO che le attività previste devono perseguire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti, anche grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali (Comuni e Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- CONSIDERATO altresì, che è prevista la collaborazione con le associazioni del Terzo settore, con le comunità locali, di volontariato, con enti, università e centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e loro associazioni;
- RITENUTO di dover demandare all'Autorità di gestione del programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche interessate;
- CONSIDERATO necessario dare rilevanza, nei criteri di selezione delle candidature, ai criteri relativi al tasso di abbandono scolastico e allo *status* socio-economico e culturale delle famiglie di origine, come rilevato dall'Invalsi;
- RITENUTO di dover supportare le istituzioni scolastiche nella attività di adesione all'avviso pubblico anche mediante la predisposizione di convenzioni e documentazione utile per le eventuali procedure ad evidenza pubblica e per gli affidamenti di incarichi, anche attraverso il coinvolgimento e l'attivazione degli Uffici scolastici regionali;
- DATO ATTO che allo stato vi è disponibilità delle risorse del Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 sulla Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;
- RITENUTO altresì, di dover demandare all'Autorità di gestione del programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura;

DECRETA

Art. 1

(Potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025)

1. Al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative didattiche per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, è autorizzato uno stanziamento complessivo di euro 400.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6.
2. È demandata all'Autorità di gestione del programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero



Ministero dell'Istruzione e del Merito

dell'istruzione e del merito la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali con l'indicazione dei criteri di selezione e delle modalità di adesione.

3. Le attività didattiche e formative devono garantire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, favorendo la collaborazione con enti locali (Comuni e Province), comunità locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, enti, università e centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e loro associazioni.
4. Le istituzioni scolastiche possono, nell'ambito della loro autonomia, attivare e arricchire ulteriormente l'offerta del Piano estate di cui al comma 1, anche in sinergia o in convenzione con gli enti locali o altri soggetti e associazioni del territorio, attraverso ulteriori progetti e azioni per favorire l'apertura delle scuole durante la sospensione estiva delle lezioni.
5. Sono, altresì, demandate all'Autorità di gestione del programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura e la predisposizione di convenzioni e documentazione utile per le eventuali procedure ad evidenza pubblica e per gli affidamenti di incarichi, anche attraverso il coinvolgimento e l'attivazione degli Uffici scolastici regionali.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici
delle istituzioni scolastiche statali e paritarie
di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione

e p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione

Al Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione
e l'innovazione digitale

Al Direttore dell'Unità PNRR

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici scolastici regionali

Oggetto: Scuole aperte d'estate - Piano Estate 2023/24 e 2024/25

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 aprile 2024, prot. n. 72, in corso di registrazione, è stato approvato il Piano per il potenziamento delle competenze, per l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 (c.d. "Piano Estate").

Il Piano si compone di diverse azioni e risorse finanziarie: in particolare, alle risorse provenienti da PNRR e PON 2014-2020 si aggiunge un ulteriore, consistente stanziamento legato al Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze 2021-2027", realizzando una forte sinergia tra i fondi del PNRR e i fondi strutturali.

Si riportano di seguito il complesso delle risorse e degli interventi messi in campo dal Ministero che costituiscono il Piano Estate; ogni istituzione scolastica potrà tradurlo in progetti concreti, secondo le esigenze e le caratteristiche della propria utenza.

1. Piano Estate - Programma Nazionale “PN Scuola e Competenze 2021-2027”

Sarà pubblicato un avviso, rivolto a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali (ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione 16 marzo 2020, n. 181, art. 5), primarie e secondarie di I e di II grado, per mettere a disposizione le risorse del “Piano Estate”, che, nell’ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e Competenze 2021-2027”, prevede un importante stanziamento complessivo di **400 milioni** di euro, finalizzato a promuovere il rafforzamento e il potenziamento delle competenze, comprese quelle digitali, nonché l’inclusione degli studenti con fragilità.

Le risorse che le scuole avranno a disposizione nell’ambito del Piano Estate permetteranno di sostenere progetti che prevedono attività di potenziamento didattico, sportive, musicali, teatrali, ludiche e ricreative, a tema ambientale e, più in generale, tutte quelle **iniziative che favoriscono la relazionalità, l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo.**

2. Azioni legate a PNRR e PON 2014-2020

Oltre alle risorse relative alla Programmazione Nazionale “PN Scuola e Competenze 2021-2027”, le istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione hanno a disposizione le seguenti risorse PNRR e PON, utilizzabili durante il periodo della sospensione estiva delle attività didattiche:

- M4C1 – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”. Con decreto MIM del 2 febbraio 2024, n. 19 sono stati ripartiti tra le scuole **750 milioni** di euro, oltre a **40 milioni** di euro per i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti, al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, promuovendo **interventi di tutoraggio e percorsi formativi** in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola;
- M4C1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”. Con decreto MIM del 12 aprile 2023, n. 65 sono stati ripartiti **600 milioni** di euro tra le scuole per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le **competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche**, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, anche sulla base di quanto previsto dai commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- PON 2014-2020 – Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) all’estero. Con avviso pubblico del 23 febbraio 2024 sono stati messi a disposizione degli istituti tecnici e professionali **140 milioni** per azioni formative per le competenze trasversali e per l’orientamento attraverso **esperienze all’estero**, da realizzarsi nell’anno scolastico 2023-2024, nel periodo estivo e con possibilità di svolgere preventivamente dei percorsi di formazione linguistica d’aula.

Infine, si ritiene che, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispongono, le istituzioni scolastiche possano ulteriormente arricchire l'offerta del Piano Estate, singolarmente o in rete tra loro, grazie alle alleanze tra la scuola e il territorio, gli enti locali, le comunità locali, le Università, i centri di ricerca, le associazioni sportive, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni.

I progetti strutturati sulla base di accordi e convenzioni, nel rispetto delle competenze di ciascun attore, in particolare per quanto concerne le prerogative degli enti locali proprietari degli edifici scolastici, potranno prevedere che siano le stesse scuole a gestire le attività oppure che siano gli enti locali o altri soggetti del territorio ad organizzarle e gestirle all'interno degli edifici scolastici, anche con un contributo economico delle famiglie.

È fondamentale che le istituzioni scolastiche abbiano le risorse e colgano tutte le opportunità per poter rimanere aperte lungo tutto l'arco dell'anno, realizzando attività di formazione e di aggregazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, perdono quel punto di riferimento fondamentale che è la scuola e non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari.

IL MINISTRO

prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Il Ministro

Gentilissimi,

come è noto, nei giorni scorsi ho firmato il decreto, prot. 72 dell'11 aprile scorso, che stanZIA, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, 400 milioni di euro per finanziare, attraverso un avviso pubblico, azioni di potenziamento delle competenze, nonché attività di inclusione, socialità, ricreative per il periodo di sospensione estiva delle lezioni (c.d. "Piano estate") ed è stata altresì diramata la circolare illustrativa prot. 56244 in pari data.

Le istituzioni scolastiche pubbliche e le scuole paritarie non commerciali, primarie e secondarie, di primo e secondo grado, possono aderire all'avviso suindicato (disponibile all'indirizzo <https://pn20212027.istruzione.it/>), proporre progetti che prevedono attività di potenziamento didattico, sportive, musicali, teatrali, ludiche e ricreative, e più in generale, tutte quelle iniziative che favoriscono la relazionalità, l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

Sono, inoltre, nella disponibilità delle scuole anche le ulteriori risorse del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica, pari a 790 milioni, e per il rafforzamento delle competenze STEM e per l'orientamento, pari a 600 milioni.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispongono, le istituzioni scolastiche possono ulteriormente arricchire l'offerta del Piano estate, singolarmente o in rete tra loro, grazie alle alleanze tra la scuola e il territorio, gli enti locali, le comunità locali, le Università, i centri di ricerca, le associazioni sportive, le organizzazioni e i centri di volontariato e del terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni. Possono, inoltre, attivare progetti consentendo, nel rispetto delle prerogative degli enti locali, l'utilizzo degli spazi e degli edifici scolastici.

Il Piano estate costituisce, quindi, una reale opportunità per le scuole per attivare progetti e promuovere esperienze concrete per gli studenti.

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Il Ministro

Sono sicuro che anche grazie al vostro contributo sarà possibile favorire e attivare, nei territori, quelle reti e sinergie suindicate anche per coinvolgere attivamente, attraverso accordi e collaborazioni, gli studenti universitari in attività di *mentoring* e di tutoraggio.

Il nostro obiettivo deve essere quello di una scuola che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità, in grado di realizzare attività di formazione e aggregazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale, di svago e di crescita.

Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

AVVISO PUBBLICO

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

ART. 1 – OBIETTIVI DELL'AVVISO E DATI DI SINTESI

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e degli interventi di cui al decreto n.72 dell'11-04-2024 del Ministro dell'istruzione e del merito.

Con le risorse assegnate, le scuole selezionate potranno realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. L'iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea.

Si raccomanda la spesa di almeno il 40% delle risorse **entro il 31 dicembre 2024**.

Apertura avviso pubblico	22 aprile 2024
Termine partecipazione avviso	24 maggio 2024
Beneficiari	Scuole statali e paritarie non commerciali
Destinatari	Studentesse e studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado
Rendicontazione costi	Costo standard di formazione d'aula
Inizio realizzazione attività	<i>dalla data dell'autorizzazione</i>
Termine realizzazione attività	31 dicembre 2025
Strumento informatico di candidatura	SIF2127 - nuova piattaforma unica
Tipologia di operazione	A regia
Fonte di finanziamento	PN 2021-2027 (FSE+)
Obiettivo specifico – sotto-azione	ESO4.6.A4.A
Codice <i>template</i> CUP	2401005
Aree	Tutte ¹

ART. 2 – DEFINIZIONI

¹ Inclusa la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e le Province autonome di Trento e Bolzano-Alto Adige/Bozen-Südtirol/Bulsan-Südtirol

<i>Termine</i>	<i>Definizione</i>
FSE+	Fondo sociale europeo “ <i>plus</i> ” di cui al Titolo XI del TFUE
Indicazioni nazionali	Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione approvate col decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254
PN Scuola	Programma nazionale “ <i>Scuola e competenze</i> ” 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione CE(2023)6885 <i>final</i>
SIF2127	Nuovo sistema informativo per la gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei, ciclo di programmazione 2021-2027
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

ART. 3 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Criteri di ammissibilità specifici

Possono partecipare al presente avviso tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali che:

- abbiano studentesse e studenti iscritti nell'anno scolastico 2023-2024 e nel successivo alla scuola primaria, secondaria di primo o di secondo grado.

Tali requisiti sono verificati automaticamente dal sistema informativo SIF2127 che consentirà o meno l'accesso alla funzione di candidatura.

3.2 Criteri di ammissibilità generali

Affinché le candidature siano considerate ammissibili, occorre, inoltre, che:

- rispettino i regolamenti europei;
- specifichino il Codice unico di progetto – CUP, generato tramite apposito template (cfr. paragrafo 5.3);
- indichino gli estremi delle delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che dispongono l'adesione al singolo avviso o, in alternativa a tutti gli avvisi del PN Scuola;
- siano presentate nel rispetto dei termini perentori previsti dal presente Avviso (fa fede l'inoltro on line), cioè *entro il 24 maggio 2024*;
- siano composte di tutte le sezioni previste dal modello online, ciascuna pienamente compilata;
- non superino l'importo massimo stabilito (cfr. paragrafo 6);
- siano proposte da Istituzioni scolastiche il cui conto consuntivo relativo all'ultima annualità sia stato approvato dai revisori contabili;
- provengano da scuole statali o paritarie non commerciali censite nell'anagrafica del sistema informativo SIDI;
- nel caso provengano da una scuola paritaria, siano accompagnate dalla dichiarazione della natura non commerciale, che sarà poi verificata dall'Ufficio scolastico regionale competente. Le scuole paritarie a natura non commerciale sono quelle che rispettano i requisiti specificamente previsti dall'annuale decreto ministeriale di riparto del contributo ordinario alle scuole paritarie. Si precisa che il riconoscimento della natura non commerciale deve essere stato acquisito in data antecedente al termine del 24 maggio 2024 previsto per la partecipazione al presente avviso e, comunque, prima dell'invio dell'istanza di partecipazione;

- nel caso provengano da una scuola paritaria non commerciale, siano accompagnate dalla dichiarazione di non aver presentato altre candidature per il presente avviso su scuole dello stesso plesso.

La mancanza di uno solo dei requisiti comporta l'impossibilità di autorizzare il progetto nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

ART. 4 – DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado iscritti agli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

ART. 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

5.1 Termini

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta *dalle ore 15.00 del giorno 22 aprile 2024 alle ore 18.00 del giorno 24 maggio 2024*.

5.2 Modalità

Le Istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali che intendano partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previste all'interno del nuovo sistema informativo SIF2127, partendo da una descrizione dello stesso.

In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene seguendo le indicazioni dall'apposito "**Manuale Candidature**" presente nell'area "Assistenza" di SIF2127 (percorso: Assistenza > Materiale di Supporto > PN 2127 Manuali²).

L'accesso al nuovo applicativo SIF2127 può avvenire sul sito <https://pn20212027.istruzione.it> dalla sezione "Accedi ai Servizi", con il supporto del "**Manuale Accesso**" presente nella stessa area di accesso.

Il sistema informativo abilita automaticamente ad operare sia il Dirigente scolastico che il Direttore dei servizi generali e amministrativi, nonché il Coordinatore e il Legale rappresentante delle scuole paritarie. Dal portale SIF2127 si accede direttamente al servizio di assistenza tecnica o amministrativa.

5.3 Codice unico di progetto

In sede di candidatura, le scuole dovranno indicare il Codice unico di progetto-CUP.

Il CUP dovrà essere generato utilizzando il codice **template numero 2401005** per l'azione "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità" e seguendo la procedura indicata nelle "**Istruzioni operative per la generazione del CUP tramite Template**" presenti nell'area "Assistenza" di SIF2127 (percorso: Assistenza > Materiale di Supporto > PN 2127 Manuali).

Il CUP indicato in candidatura andrà riportato su tutti i documenti relativi alla procedura di attuazione e gestione finanziaria.

ART. 6 – IMPORTO DISPONIBILE E MASSIMALI DI SPESA

Saranno autorizzate proposte progettuali nelle percentuali di assegnazione delle risorse previste dalla Programmazione 2021-2027 e, quindi, nel limite di:

- euro 131 milioni per l'area territoriale delle regioni "Più sviluppate";

² Nella medesima sezione di SIF2127 sono presenti anche il "**Manuale Assistenza**" per richiedere supporto di tipo tecnico o amministrativo.

- euro 32 milioni per l'area territoriale delle regioni "In transizione";
- euro 237 milioni per l'area territoriale delle regioni "Meno sviluppate".

Il massimale di spesa disponibile per ciascuna istituzione scolastica è stato determinato sulla base del numero di studenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado iscritti, come risultanti al sistema informativo SIDI, alla data del presente avviso:

- sino a 200 studenti: euro 16.200,00;
- da 201 e sino a 800 studenti: euro 52.000,00;
- più di 800 studenti: euro 80.000,00.

Saranno autorizzate proposte progettuali nel limite massimo delle risorse FSE+ disponibili.

Ciascuna scuola ammessa a candidarsi all'avviso può consultare il proprio massimale di spesa all'interno del nuovo sistema informativo SIF2127.

ART. 7 – PROPOSTE PROGETTUALI

7.1 Obiettivo specifico e sotto-azioni

Ciascuna istituzione scolastica che intenda partecipare alla presente procedura selettiva definirà, nella propria autonomia, un progetto per l'attivazione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare, tenuto conto che il presente avviso finanzia moduli di formazione d'aula riconducibili all'obiettivo specifico ESO4.6: «Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità [...]».

In particolare, l'intervento riguarda l'ambito dell'«Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica».

Le attività formative possono riguardare le seguenti tipologie di intervento (moduli):

Azione	Sotto-azione	Tipologia intervento
ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES o in situazione di disabilità (iniziative multi-disciplinari e multi-culturali, recupero degli apprendimenti)	Lingua madre ³
		Matematica, scienze e tecnologie
		Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria)
		Competenze in materia di cittadinanza
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		Competenza imprenditoriale
		Consapevolezza ed espressione culturale
		Educazione motoria
		Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali

7.2 Progetto didattico e moduli formativi

Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

³ Italiano. Nella Provincia autonomia di Bolzano, nelle Regioni Friuli Venezia Giulia e Val d'Aosta anche Tedesco, Sloveno e Francese, nelle scuole in cui sono prima lingua (L1) anziché lingua ausiliaria.

I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – “esperto” e “tutor” – e altre facoltative). È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia anche per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. I moduli hanno durata di 30 e 60 ore, a scelta della scuola proponente, nel limite del massimale di spesa; i soli percorsi di lingua straniera potranno avere durata anche di 100 ore.

L'esperto eroga la formazione per le ore di didattica e formazione previste dal modulo (30, 60 o, solo per lingua straniera, 100 ore). Il tutor assiste in compresenza l'esperto per l'intera durata del modulo e assicura la compilazione di tutti i dati sulla piattaforma SIF2127 e, in particolare, quella giornaliera e tempestiva delle presenze alle attività. L'eventuale figura aggiuntiva assicura un'ora di attività, oltre quelle del modulo, distintamente per ciascuno studente frequentante, come eventuale approfondimento o integrazione rispetto all'attività del modulo.

Le attività proposte devono tener conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali (Comuni e Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del Terzo settore.

È favorita, infatti, la collaborazione con gli enti locali, le associazioni del Terzo settore, le organizzazioni e i centri di volontariato, le associazioni sportive, gli attori del territorio, le comunità locali, gli enti, le università e i centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e delle loro associazioni.

Saranno forniti kit documentali per supportare le istituzioni scolastiche nelle relative attività di attuazione dei progetti.

ART. 8 – CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di priorità⁴:

<i>Criteri di selezione</i>	<i>Criterio specifico</i>	<i>Punteggio</i>
Principi generali e criteri trasversali	Maggiore tasso di abbandono scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti	<i>sino a 30 pt</i>
	Status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI	<i>sino a 15 pt</i>
	Coerenza con il PN e il PTOF	<i>5 punti</i>
Criteri specifici a livello di obiettivo specifico	Multidisciplinarietà	<i>sino a 20 pt</i>
	Parità di accesso e pari opportunità	<i>sino a 10 pt</i>
	Capacità progettuale pregressa	<i>sino a 10 pt</i>
	Assenza di finanziamenti precedenti	<i>sino a 10 pt</i>

8.1 Principi generali e criteri trasversali

Il punteggio relativo al criterio del *maggiore tasso di abbandono scolastico*, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti sarà attribuito nella misura di 30 punti alla scuola che presenti il dato numericamente maggiore, considerato distintamente per area territoriale e per il primo e il secondo ciclo,

⁴ Cfr. documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni?” reperibile all'indirizzo: https://pn20212027.istruzione.it/wp-content/uploads/2023/05/Parte-II-Punto-1.c-Odg-Documento-Criteri-di-selezione_21-27.pdf

e l'assegnazione del punteggio alle altre scuole per interpolazione lineare in ciascuna area territoriale e per ciclo di istruzione. Si utilizzeranno gli ultimi dati disponibili nell'Anagrafe studenti, eventualmente anche se relativi ad un anno scolastico pregresso.

Il punteggio relativo al criterio del *minore status socio-economico e culturale* sarà attribuito in base al valore medio dell'indicatore ESCS, poiché un valore basso è correlato a un aumentato rischio di dispersione esplicita o implicita e quindi a un maggior bisogno di potenziamento delle competenze di base, attribuendo il punteggio pieno di 15 punti alla scuola con il minor valore nell'area territoriale di riferimento, quello di zero punti alle scuole con il valore maggiore, e un punteggio intermedio, calcolato mediante interpolazione lineare in ciascuna area territoriale, alle altre.

8.2 Criteri specifici a livello di obiettivo specifico

Il punteggio relativo al criterio della *multidisciplinarietà* sarà attribuito sulla base della proposta progettuale della scuola, come di seguito indicato:

- 10 punti – moduli relativi ad un'unica tipologia di intervento;
- 20 punti – moduli relativi a diverse tipologie di intervento.

Quanto al criterio della *capacità progettuale pregressa*, il punteggio sarà attribuito in via inversamente proporzionale al volume finanziario già autorizzato nelle iniziative pregresse finanziate col FSE/FSE+ rispetto alle quali sia eventualmente intervenuta una revoca per mancata realizzazione delle attività. Alle scuole di nuova costituzione nell'anno scolastico 2023-2024 è attribuito il punteggio di 3 punti.

Quanto al criterio dell'*assenza di finanziamenti pregressi*, il punteggio viene attribuito nella misura integrale di 10 punti alle scuole che non abbiano fruito di finanziamenti FSE a carico del PON 14-20 per il sostegno all'offerta formativa nei periodi di sospensione estiva dal 1° gennaio 2021.

ART. 9 – INDICAZIONI PER LE SCUOLE PARITARIE NON COMMERCIALI

Le scuole paritarie che intendano partecipare, e potranno farlo a condizione che abbiano natura non commerciale, ove fossero eventualmente selezionate, dovranno acquisire una fideiussione assicurativa o bancaria per il 30% dell'importo complessivo di tutti i moduli, come calcolato in base ai criteri descritti nel paragrafo *Articolazione dei costi*. La fideiussione dovrà avere durata sino a 12 mesi oltre il termine per la realizzazione delle attività.

Le scuole selezionate riceveranno ulteriori dettagli, unitamente a un modello obbligatorio, in occasione dell'eventuale autorizzazione all'avvio dei progetti. Il costo della fideiussione rimane a carico della scuola paritaria e non è considerato spesa ammissibile sul PN Scuola.

Si ribadisce che le scuole paritarie non dovranno acquisire alcuna fideiussione sino all'eventuale autorizzazione; in quella occasione riceveranno ulteriori indicazioni al riguardo.

Più scuole paritarie con il medesimo codice fiscale potranno partecipare distintamente, ma le relative convenzioni, in caso di ammissione a finanziamento, dovranno prevedere che tutti i pagamenti siano effettuati a favore di un unico Ente gestore, da individuare solo nel caso in cui non sia stato già indicato nella gestione di analoghi progetti PNRR.

ART. 10 – ARTICOLAZIONE DEI COSTI

Il piano finanziario deve essere elaborato da ciascuna Istituzione scolastica applicando la metodologia di semplificazione dei costi adottata dall'Autorità di Gestione del PN Scuola, basata sul ricorso all'opzione dei costi standard unitari (UCS). I progetti autorizzati a seguito del presente avviso sono, pertanto, gestiti a costi standard.

Si riporta, di seguito, la sintesi delle voci di costo:

<i>Voci di costo del progetto</i>	<i>Calcolo dell'importo e del massimale</i>
Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	L'importo del rimborso per l'attività formativa si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell'attività formativa. Il massimale del costo orario omnicomprensivo è di € 70 per l'esperto e € 30 per il tutor.
Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di piccole attrezzature, rimborso brevi spostamenti, compensi per DS, DSGA, referente per la valutazione, docente di sostegno, Ata e collaboratori scolastici, pubblicità, certificazioni, ecc.)	L'importo del rimborso, per l'attività di gestione, si calcola moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero degli alunni partecipanti per l'importo standard di € 5,10. Il calcolo viene effettuato in coerenza con il numero massimo di partecipanti inseriti nella candidatura.
Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere: a) mensa b) Figura aggiuntiva	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare: L'importo riconosciuto per la mensa per ciascun allievo attestatario è pari a € 70,00 per il modulo da 30 ore, a € 140,00 per il modulo da 60 ore e a € 234,00 per il modulo da 100 ore. L'importo del rimborso per la voce opzionale della Figura aggiuntiva si calcola moltiplicando il costo orario standard di € 30,00 per il numero di alunni inseriti in candidatura. Ciascun alunno potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore del modulo, con la figura professionale individuata dall'istituto scolastico.

Si precisa che in fase di candidatura, il sistema informativo calcola automaticamente l'importo del progetto, sulla base delle scelte relative ai diversi moduli inseriti; ciò consentirà alle scuole di ponderare i dati relativi alla durata del percorso formativo, al numero di partecipanti (fino a 20 studenti) ed all'utilizzo delle voci opzionali, al fine di raggiungere l'importo massimo autorizzabile.

L'utilizzo dei costi standard unitari richiama, inoltre, la scuola alla tenuta giornaliera e tempestiva dei registri di presenza e ad un continuo controllo delle presenze dei partecipanti, in quanto assenze considerevoli comportano una riduzione del rimborso dell'area gestionale.

Si rammenta che le attività relative alla redazione del progetto e all'inserimento dello stesso sulla piattaforma non rientrano tra le attività rimborsabili a valere sul progetto stesso.

ART. 11 – PUBBLICITÀ

Ai progetti selezionati sarà data pubblicità sul sito *web* del PN Scuola "<https://pn20212027.istruzione.it/>", ai sensi dell'art. 49(3) del RDC, attraverso la pubblicazione dell'elenco puntuale delle istituzioni selezionate, unitamente alle altre informazioni previste dal citato articolo.

ART. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL TRATTAMENTO DATI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito e Autorità di gestione del PN Scuola 2021-2027.
Il responsabile del trattamento dei dati è l'Unità di missione per il PNRR.

ART. 13 – SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Si riepilogano, di seguito, i principali adempimenti delle Istituzioni scolastiche:

N.	Attività	Termine	Vedi anche
☐	Redigere un progetto formativo da inserire nel PTOF entro il termine indicato	entro il 24 maggio 2024	Cfr. art. 7
☐	Predisporre le delibere (CdI e CD) di partecipazione allo specifico avviso oppure generiche per tutte le iniziative del PN Scuola	entro il 24 maggio 2024	Cfr. art. 3.2

ART. 14 – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Tutta la documentazione di riferimento del presente Avviso, i Regolamenti europei, il Programma Nazionale sono disponibili sulla Pagina web dedicata ai Fondi strutturali sul sito internet del Ministero dell'istruzione e del merito "<http://pn20212027.istruzione.it/>".

Sulla stessa pagina *web* è disponibile la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PN Scuola.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO